



CGS
CONFEDERAZIONE GENERALE SINDACALE

Roma, 6 aprile 2020

Al Ministro per la Pubblica Amministrazione

ministropa@governo.it

Al Ministro dell'Università e della Ricerca

segreteria.ministro@miur.it

Prot. 397

(Trasmesso via @)

Oggetto: opportune iniziative per il personale precario delle pubbliche amministrazioni.

Com'è noto, la Legge n. 8/2020 (pubblicata nella G.U. serie generale n. 51 del 29/02/2020 – S.O. n. 10), conversione, con modifiche, del D.L. n. 162/2019 “Milleproroghe”, ha apportato fondamentali correzioni, in materia di precariato nelle pubbliche amministrazioni, alle norme contenute nel D.lgs.75/2017 (la cosiddetta legge “Madia”). Le novità legislative introdotte dal citato provvedimento legislativo rappresentano sicuramente una pregevole iniziativa politica e legislativa per il personale subordinato precario delle pubbliche amministrazioni, finora escluso dalla procedura di stabilizzazione avviata con la legge “Madia”. Purtroppo oggi l’attuazione delle importanti novità previste dalla Legge n. 8/2020, necessitando di una serie di ulteriori azioni ad opera delle amministrazioni pubbliche per la stabilizzazione del personale precario avente i nuovi requisiti previsti dal D.lgs. 75/2017, rischiano di essere vanificate a causa della gravissima emergenza epidemiologica che sta colpendo il Paese. In tale situazione, rischiano di essere esclusi per svariati mesi dal mondo del lavoro migliaia di lavoratori pubblici precari che, pur avendo i requisiti previsti dalla nuova formulazione delle legge “Madia”, hanno già visto scadere o vedranno scadere i loro contratti precari nei prossimi mesi (in piena emergenza sanitaria). Tutto ciò determinerà, a parere della scrivente Confederazione, in primo luogo, una grave emergenza lavorativa per le amministrazioni pubbliche interessate e, in secondo luogo, un pesantissimo impatto sociale ed

economico per i lavoratori interessati che saranno privati, ancora per molti mesi, delle proprie retribuzioni. Tale questione è anch'essa strettamente collegata alla gravissima emergenza epidemiologica in corso a livello nazionale ed ai suoi pesanti effetti sociali ed economici, al pari di quelle per tutti gli altri lavoratori in sofferenza, per i lavoratori precari interessati.

Alla luce di quanto sopra, la scrivente Confederazione chiede di valutare l'adozione di un apposito provvedimento legislativo emergenziale con apposita limitata copertura finanziaria (finanziabile con i mancati esborsi per gli appositi interventi sociali a cui hanno diritto i lavoratori interessati: NASpI, ecc.) che consenta, in attesa dell'avvio della procedura di stabilizzazione a cura delle amministrazioni interessate, la proroga o il rinnovo "ope legis", con effetto economico a partire dal 01/04/2020, dei rapporti di lavoro a T.D. in essere al momento dell'entrata in vigore del D. L. n. 162.

Certi della Vs. massima attenzione data l'importanza della materia trattata, porgiamo cordiali saluti.

Il Segretario Generale
Gennaro Di Meglio

